



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 20 agosto 2013

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 561 del 31 luglio 2013 – Proposta al Consiglio di approvazione del piano economico finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della Tares per l'anno 2013.

L'anno duemilatredici, il giorno 20 del mese di agosto, alle ore 10:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE Presidente
dr. Giuseppe TOTO Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

visto l'art. 14 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e successivamente modificata dall'art. 1, comma 387 della legge n.228/2012 (legge di stabilità) con la quale è stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) con applicazione e decorrenza dal 1 gennaio 2013;

viste le disposizioni di cui all'art. 2 e 3 del decreto legge n. 35/2013 coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013 ,n. 64, concernente le modalità di applicazione di regole e modalità operative per la riscossione del tributo in questione;

visto l'art. 53, comma 16 della legge n.388/2000, successivamente modificato dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 che stabilisce un termine per le deliberazioni delle aliquote, delle tariffe dei tributi locali e delle tariffe dei servizi, tale termine è quello del bilancio di previsione come per lo Stato, oggi differito per effetto della legge n.64/2013 al 30/09/2013;

visti i pareri acquisiti del Ragioniere generale e del Segretario generale favorevoli



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

alla proposta di deliberazione al Consiglio comunale n. 22 del 23/7/2013-IX 700 del 24/07/2013,

TUTTO CIO' PREMESSO

procede all'esame della Delibera di G.C. richiamata in oggetto per esprimere il proprio parere e per quanto di competenza.

In primo luogo si registra un aumento del 14% rispetto all'ex Tarsu-immondizia ora chiamata Tares. A partire da ottobre prossimo per l'anno 2013 l'immondizia costerà di più ai cittadini napoletani e ciò in base al principio stesso della Tares: più rifiuti si producano più si paga. Le famiglie numerose sarebbero di certo penalizzate se non si fa ricorso ad opportuni correttivi introducendo un'altra variabile quale potrebbe essere quella del reddito del nucleo familiare oppure di esoneri nei confronti delle fasce più deboli.

Per le utenze domestiche, le tariffe si basano su due fattori: la grandezza della casa in mq. e il numero dei componenti del nucleo familiare;

per gli esercizi commerciali: dove al costo moltiplicato per la superficie del negozio si applica un coefficiente legato alla massa di rifiuti che quella attività economica produce.

Secondo ASIA, azienda del Comune che gestisce i rifiuti, il tributo ammonterebbe a € 243.637.915,00, per l'anno 2013. Ci sarebbero poi da considerare 43.000.000,00 di euro derivanti da investimenti finalizzati a migliorare il sistema di offerta del servizio di gestione, parte di essi già realizzati nel 2011 e nel 2012 e che andrebbero completati appunto entro la fine di questo esercizio.

A far lievitare le tariffe c'è una new entry: lo spazzamento che fino al 2012 non era compreso nel calcolo della TARSU, scelta quest'ultima condannata dagli ispettori del Ministero dell'Economia perché avrebbe prodotto perdite di bilancio per Asia.

C'è da considerare ancora che nella TARES ci sono anche 30 centesimi in più a metro quadrato da versare allo Stato per servizi indivisibili come illuminazione e manutenzione strada.

Per le utenze non domestiche (esercizi commerciali) sono state create più fasce diversificate, rispetto a prima che più o meno versavano lo stesso tributo.

Una vera e propria batosta per ristoranti e pizzerie che pagheranno 49,34 euro al metro quadrato rispetto ai 22,54 del 2012, e per pescherie ed ortofrutta aumenti a 64,16 euro per mq, rispetto ai 22,36 euro dello scorso anno.

Non si riesce a capire molto bene la giustificazione di un aumento del 150% e



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

comunque penalizzazioni e discriminazioni di questa portata andrebbero sempre evitati distribuendo più equamente tra tutte le categorie interessate il carico del tributo.

Vanno meglio cinema e teatri scesi a 6,51 euro a fronte dei 7,65 euro del 2012

e anche le scuole si attestano a 8,71 euro al mq. rispetto ai 10,94 dell'anno precedente.

L'exploit è quello di una pescheria di appena 40 mq. che da 788 euro passa a 2.165,00 euro, in pratica il 174% in più.

Ci si domanda: ci sono motivazioni plausibili tali da giustificare un simile aumento???

Per le scuole, il teatro ed il cinema si capisce e si giustifica l'intento di favorire il diffondersi della cultura. Bene, benissimo! Ma anche le attività economiche andrebbero favorite o quanto meno non penalizzate ulteriormente.

C'è da sottolineare comunque un altro aspetto non meno importante del complesso problema della Tares di questo Comune.

Dopo aver aderito al piano di riequilibrio economico pluriennale, approvato con delibera n.3 del 28 gennaio 2013, l'Ente è obbligato ad adottare sempre la tariffa massima come si vedrà pure per altre categorie quali per esempio l'addizionale Irpef.

Si segnala a questo proposito l'impostazione assunta dall'Assessorato al bilancio che ha agito al minimo sulla parte variabile della tariffa di competenza del Comune, rivolgendo un'attenzione alle fasce più deboli. L'amministrazione si propone due abbattimenti della Tares: il 20% in meno per tutti coloro che faranno la differenziata. Dai privati ai negozianti. E per gli esercizi commerciali più penalizzati dal nuovo tributo una diminuzione del 20% sulla superficie su cui si calcola la tariffa. In altre parole: Tares pagata per l'80% dei metri quadrati del negozio e non per il 100 per cento.

Intanto insieme alle nuove tariffe la Giunta dà mandato agli uffici di predisporre celermente il contratto di servizio tra ASIA e COMUNE che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale, dove vengono puntualizzati compiti, doveri e responsabilità. L'azienda dei rifiuti finora ne ha fatto a meno.

La Tares colpirà anche coloro che occupano o detengono temporaneamente con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento TARES la misura tariffaria è determinata in



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%.

Questo Collegio dei revisori monitorerà, con la massima attenzione, il risultato di bilancio dell'ASIA per l'esercizio 2013 che, proprio per effetto delle maggiori entrate provenienti dal nuovo tributo TARES, dovrebbe essere particolarmente consistente ed interessante.

TUTTO CIO' ESAMINATO, APPROFONDITO E RILEVATO

il Collegio dei revisori esprime parere favorevole alla proposta al Consiglio di determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013.

Napoli, li 20/8/2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI




